

## MODELLO 1

### Tipologia di intervento A1

#### Definizione ed attuazione del Piano Tecnico di intervento provinciale

**Beneficiari:** Province

### SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

*N.B.: il seguente schema rappresenta una traccia da seguire per la stesura della relazione tecnica e non un modulo da compilare.*

#### 1. Animazione dei soggetti beneficiari

*Le Province, ai sensi della tipologia di intervento A1 della Misura 313 – Azione 1 del PSR 2007-2013, sono individuate per effettuare “attività di animazione e di sensibilizzazione dei soggetti beneficiari allo scopo di verificare l’interesse a definire possibili proposte articolate nell’ambito di un Piano di Intervento<sup>1</sup>”. Indicare le strategie adottate e le attività realizzate per stimolare e indirizzare i soggetti beneficiari alla redazione di Proposte di Intervento nell’ambito della Misura 313 Azione 1. Evidenziare in particolare:*

- 1.1 La strategia adottata;
- 1.2 I rapporti intercorsi con i beneficiari (*contatti, incontri...*);
- 1.3 Il grado di interazione tra Provincia e beneficiari per l’adeguamento e l’armonizzazione delle proposte progettuali;
- 1.4 Le valutazioni finali per la stesura del Piano di Intervento.

#### 2 Aree omogenee

*Indicare i criteri di scelta e di individuazione delle aree territorialmente omogenee nell’ambito del Piano Tecnico di Intervento. Evidenziare in particolare:*

- 2.1 Gli ambiti territoriali omogenei individuati (*confini, dimensioni, situazione amministrativa...*);
- 2.2 Le peculiarità che omogeneizzano e caratterizzano il territorio e, conseguentemente, il contesto progettuale individuato (*morfologia, aspetti culturali, storici o legati alle produzioni locali, “beni faro” di riferimento...*);

---

<sup>1</sup> Il **Piano Tecnico di Intervento** rappresenta l’insieme di diverse Proposte di Intervento connesse fra loro ed inserite nell’ambito di un territorio omogeneo; la Provincia, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, può individuare diversi territori omogenei, sulla base delle strategie adottate, delle caratteristiche del territorio e della tipologia delle Proposte di Intervento messe a punto dai beneficiari.

2.3 Il **potenziale turistico**<sup>2</sup> espresso dal territorio omogeneo:

- 2.3.1 L'organizzazione dell'attività turistica, in particolare di quella escursionistica;
- 2.3.2 La commercializzazione del turismo, in particolare di quello escursionistico;
- 2.3.3 Le iniziative mirate alla formazione specifica degli operatori turistici, in particolare nel settore escursionistico;
- 2.3.4 Le cooperazioni esistenti e i potenziali partner.

### 3 **Proposte di Intervento**

*Indicare, per ciascun territorio omogeneo individuato e facendo riferimento al **Modello 2** allegato, le caratteristiche di omogeneità e di integrazione delle diverse Proposte di Intervento, specificando in particolare:*

- 3.1 Gli elementi di omogeneità e di coerenza delle Proposte di Intervento con le caratteristiche del territorio omogeneo;
- 3.2 Gli elementi ed il grado di omogeneità, integrazione e interconnessione tra le diverse Proposte di Intervento individuate.

---

<sup>2</sup> "Il turismo può essere un **motore dello sviluppo locale** in numerose zone rurali. Settore in piena espansione, esso permette di dinamizzare le attività economiche tradizionali e di valorizzare le specificità culturali locali, offrendo inoltre ai giovani nuove possibilità di impiego e frenando in tal modo l'esodo rurale.

Il turismo non è tuttavia la soluzione universale per i problemi di sviluppo e non tutte le zone rurali vi sono predisposte. Sarebbe errato vedere in tale settore la sola alternativa possibile ad un'agricoltura o ad un'altra attività economica locale in declino.

Soltanto una rigorosa valutazione che tenga conto dell'offerta, della domanda, della concorrenza e delle tendenze di mercato può permettere di affermare se un territorio possiede o meno un reale potenziale di sviluppo turistico che giustifichi nuovi investimenti." (da "Valutare il potenziale turistico di un territorio" – Leader II 1996).